

Al Presidente della Provincia di Biella
Al Responsabile del Procedimento
Settore Rifiuti, V.I.A., Energia Qualità dell'Aria,
Acque reflue e Risorse Idriche – Provincia di Biella
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: Progetto A2A “Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Cavaglià (BI)” – CHIARIMENTI marzo 2024. Integrazione alle osservazioni inviate il 9 aprile 2024 del Movimento 5 Stelle Biellese.

La motivazione dell'ubicazione del sito dell'impianto è giustificata in quanto area baricentrica tra le province del Nord del Piemonte. Tuttavia, come già riportato dalle precedenti richieste di integrazione, l'impianto si verrebbe a trovare all'interno di una zona di elevato interesse conservazionistico e naturalistico, in particolare si verrebbe a trovare a una distanza minore di 10 km rispetto alle seguenti aree Natura 2000:

ZPS-ZSC Lago di Viverone- IT1110020
ZPS-ZSC Garzaie di Carisio- IT1120005
ZSC-SIC Lago di Bertignano- IT1130004

In particolare, la ZPS e ZSC Lago di Bertignano è stata istituita per la protezione della specie target *Pelobates fuscus insubricus*, inserito negli allegati II e IV della normativa Natura 2000. Inoltre la suddetta specie è dichiarata in pericolo all'interno della lista IUCN (<https://www.iucn.it/scheda.php?id=1977496546>) e in costante declino per frammentazione e inquinamento dell'habitat (Eggert, Christophe & Dan, Cogalniceanu & Veith, Michael & DZUKIC, Georg & Taberlet, Pierre. (2006). The declining Spadefoot toad, *Pelobates fuscus* (Pelobatidae): Paleo and recent environmental changes as a major influence on current population structure and status. Conservation Genetics. 7. 185-195. 10.1007/s10592-006-9124-y).

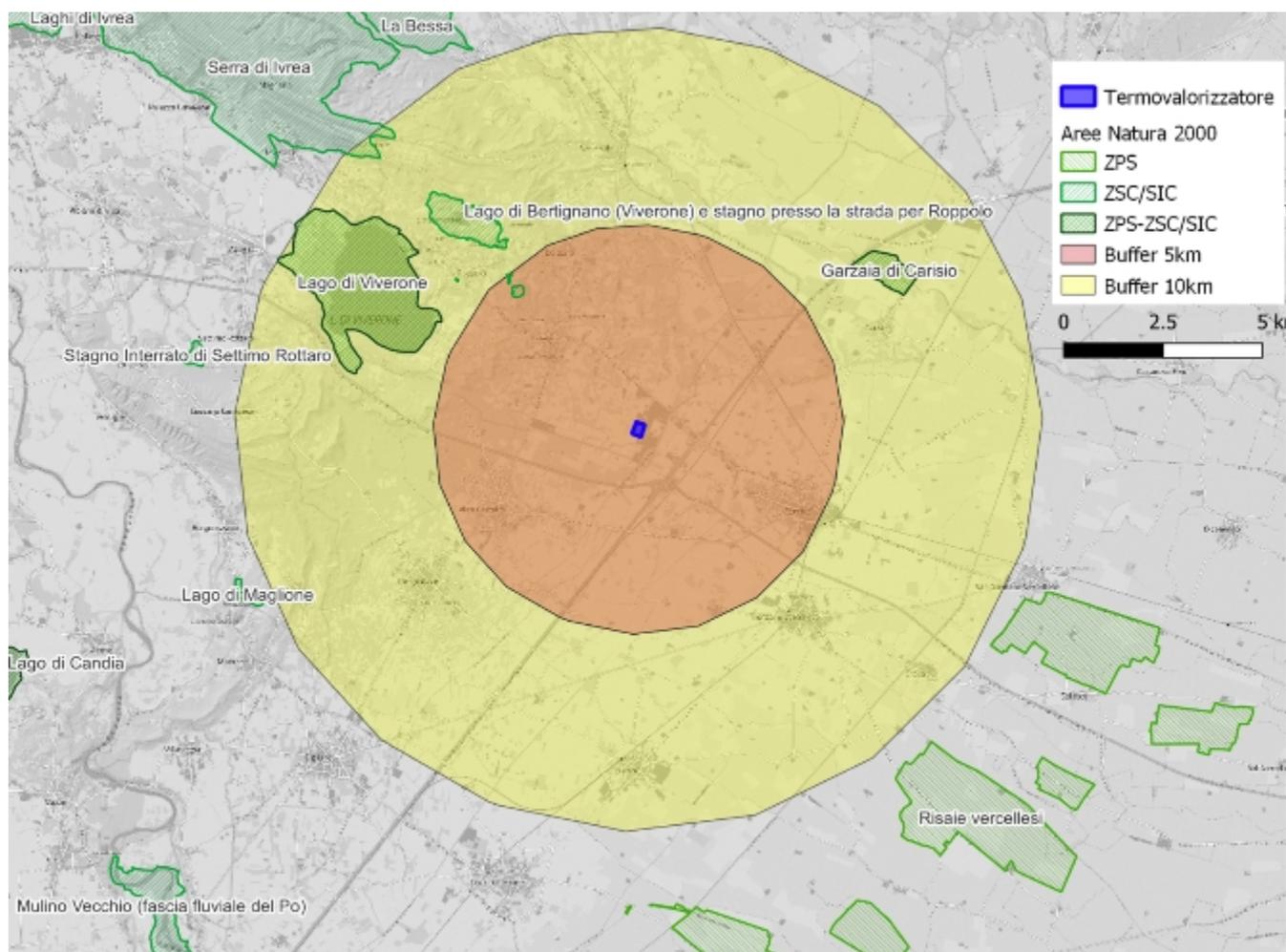
Sono riportate di seguito le Misure Sito-Specifiche per il sito Natura 2000:

nell'Art.12, Misura legata alla presenza di *Marsilea quadrifolia*. Impone il divieto di immissione diretta o indiretta di sostanze inquinanti nelle acque;

nell'Art.17, Misura legata alla presenza di anfibi, impone il divieto di utilizzo di prodotti nocivi alla fauna acquatica quindi si chiede un monitoraggio sulla specie per rilevare eventuali diminuzioni della comunità presente;

In riferimento al documento CAVA06V02F05GN10000AE001R00_All N Studio di incidenza, esso non comprende un'analisi meteo climatica comprensiva dei dati relativi all'intero territorio Biellese ma la relazione si limita a un'area

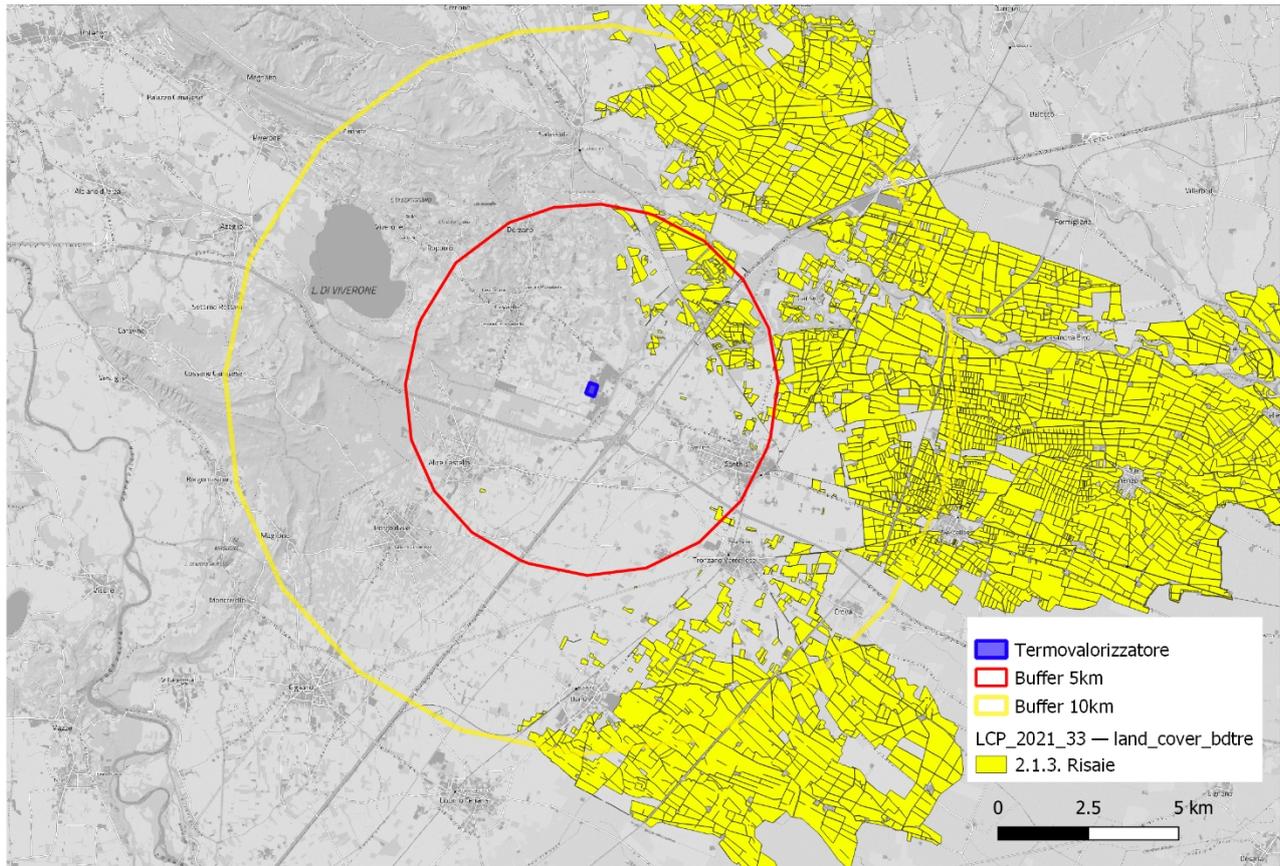
Nonostante non venga compresa una normativa specifica in una zona buffer relativa ai siti Natura 2000, si ritiene che alcune specie dichiarate in pericolo, soprattutto specie di anfibi, possano subire un impatto legato ai principali inquinanti emessi dall'impianto



Img.1-Distribuzione aree Natura 2000 rispetto all'impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi.

Inoltre, analizzando la zona all'interno del buffer di 10 km, sono presenti zone adibite alla coltivazione del riso. Le colture del riso nelle zone delle Baragge biellesi e vercellesi hanno il marchio DOP.

Si ritiene che l'impatto degli inquinanti **biopersistenti** nei suoli e l'impatto visiva dell'opera possa sfociare in una perdita del pregio delle colture presenti (Img.2).



Img.2-Carta di Uso del suolo con evidenziate le aree adibite alla coltivazione del riso (Corine Land Cover)

Biella, 10 aprile 2024

Il coordinatore provinciale del M5S Biellese:

Giuseppe Paschetto